Si aggrava: la crisi nella regione

Con il rilancio dell'intesa programmatica alla Regione

In Basilicata si fa strada la fiducianella rinascita

Il significato degli accordi tra le forze politiche e dell'elezione del compagno Schettini alla presidenza del Consiglio regionale - I temi del confronto

Il confronto tra i partiti ha

sto all'agricoltura o viceversa,

affidando un ruolo fondamen-

tale al rinnovamento dell'agri-

coltura e definendo allo stes-

so tempo spazi e possibilità

per un accrescimento dell'ap-

Nel corso delle trattative sul-

le scelte da compiere per av-

viare un governo democratico

dell'economia lucana e sugli

strumenti di attuazione del

piano pluriennale si sono ma-

nifestate le maggiori difficol-

tà. Non a caso. Si trattaya di

mettere le mani nella giungla

degli Enti, di giungère al cuo-

ro del sistema di potere 'de-

mocristiano. Occorreva affer-

mare nei fatti che l'intesa non

significa una nuova occupa-

zione del potere magari este-

sa ai comunisti, ma che essa

è la base su cui avviare una

namento dell'assetto del pote-

re. Su questa linea i risultati

raggiunti con l'accordo sono

importanti: l'impegno alla de-

mocratizzazione delle struttu-

re amministrative regionali. la

generalizzazione delle deleghe

nei settori produttivi ai Comu-

ni e alle Comunità montane. il riconoscimento del ruolo

fondamentale degli Enti lo-

cali e delle Comunità nella

definizione degli obiettivi e

nella gestione della program-

'Si è definito, in sostanza, un

comples-o di strumenti e pro-

cedure democratiche come ba-

se su cui deve reggersi e fon-

darsi la programmazione, ac-

crescendo per questa via il

ruolo della società lucana nel-

le scelte, nella realizzazione e

nel controllo degli 'obiettivi

della programmazione stessa.

E restituendo così alla Re-

gione, liberata in parte da

compiti di amministrazione. le

sue funzioni originarie di go-

verno, legislazione e pro-

Dialettica nuova

Al successo di questa linea

ha dato un contributo decisi-

vo il PSI. L'unità a sinistra

intorno a questi obiettivi è sta-

ta la condizione per vincere

le resistenze della DC. Nella

DC lucana la vicenda politi-

ca dell'intesa, nel corso di

questi due anni, non è stata

indolore. Costretta dalla no-

stra iniziativa a cimentarsi sul

terreno dello sviluppo produt-

tivo e dell'espansione demo-

cratica, si è aperta al suo in-

terno una dialettica nuova tra

le forze della contrapposizio-

ne e settori importanti decisi

a guardare al rapporto con il

PCI non come fatto tattico,

come una parente-i da chiu

dere al più presto per torna-

re indietro, ma come un fat-

to ormai permanente ed indi-

spensabile per governare il

lungo processo per far uscire

la Basilicata dall'arretratezza.

gramma e per la presidenza del

consiglio al PCI ci sono le

grandi novità intervenute nel

corso di questi anni in Ba-

silicata: l'irrompere dal pro-

fondo della società lucana di

forze sociali nuove: i giovani,

le donne, portatrici di bisogni

incompatibili con l'equilibrio

assistenziale e la stagnazione;

le grandi lotte per il lavoro e

l'agricoltura; l'emergere di

L'intera realizzata è oggi al-

la prova dei fatti. Ed i fatti

incalzano. Il lavoro ai giova-

ni, le questioni dell'agricol-

tura, la difesa delle aziende

in crisi con la vicenda gravis

sima dell'ANIC. la lotta per-

ché siano mantenuti gli im-

pegni di insediamenti indu-

Ai comunisti le nuove respon-

sabilità impongono un accre-

scimento notevole delle capa-

cità di lotta, di governo, di

direzione. Lavoreremo per es-

sere all'altezza di questi com-

piti, per far avanzare la pro-

spettiva del governo unitario

alla Regione Basilicata che re-

sta l'obiettivo nostro di fon-

do. Con la convinzione che

oggi è possibile, forse per la

prima volta nella storia della

Basilicata dopo le grandi lot-

te per la terra del dopoguerra,

vincere quel complesso di fat-

tori oggettivi e soggettivi che

hanno a lungo congiurato per

fare di questa regione una

terra segnata dall'isolamento.

· Umberto Ranieri

striali assunti verso la Basi-

Dietro gli accordi sul pro-

grammarione.

mazione.

parato industriale lucano.

POTENZA - Con l'elezione | confronto tra i partiti. Nel bidel compagno Schettini salla lancio pluriennale, con la forpresidenza del consiglio reza delle cifre, è affermato il gionale di Basilicata e l'apruolo decisivo e centrale delprovazione del bilancio plul'agricoltura sia per l'aspetto riennale per i prossimi 4 anche riguarda l'attività zootecnica. 'asse produttivo che può ni — dopo tre mesi di intense consultazioni - si sono conrealizzare quella integrazione cluse positivamente le trattafunzionale tra aree irrigue ed tive tra le forze democratiche aree asciutte della collina e per il rilancio dell'intesa prodella montagna, sia per quanto grammatica e della collaborariguarda l'utilizzazione piena zione politica alla Regione. dell'antica e della nuova irri-Non è stato facile. Molti lavoravano perché i fili dell'intesa si spezzassero, perché si permesso di superare la logotornasse indietro, ma almeno ra polemica -- estranea alla per il momento, sono stati nostra elaborazione — fra i sostenitori dello sviluppo guidasconfitti. to dell'industria e contrappo-

Dal cuore del Mezzogiorno viene così un segnale di valore nazionale: i processi politici unitari avviati nel sud dopo il 20 giugno non si sono interrotti e, anche se a fatica e tra mille ostacoli, vanno avanti. Con gli accordi raggiunti, qualcosa di nuovo è avvenuto in Basilicata rispetto alle precedenti verifiche ed intese del '75 e del '76.

Piano economico

Non si é infatti trattato di un aggiornamento programmatico o della convergenza su alcuni 'punti: 'il 'confronto è avvenuto su una proposta di piano economico plurlennale, su un progetto di risanamento produttivo a medio termine e sugli strumenti di attuazione di una politica di programmazione. Questo il terreno impegnativo e nuovo su cui si è sviluppato il confronto e si è raggiunto un accordo.

Non è stato facile. Per nessuno. Per la DC e per le forze protagoniste un tempo del centrosinistra occorreva modificare un modo di ragionare, di fare politica, di compiere le scelte: da partiti dell'assistenza e delle mance cominciare a ragionare come partiti della programmazione. Non tutto è risolto, ne siamo convinti." Mà' pàssi in avanti in questa direzione sono stati

La direzione di marcia del resto è obbligata: risanare una regione come questa, che resta per tanti aspetti il punto limite della questione meridionale è un'impresa straordinaria che reclama, insieme ad un mutamento degli indirizzi di politica economica nazionale, la definizione di un progetto di sviluppo economico regionale che aderisca alle specificità ed ai tratti distintivi della Basilicata e che affronti il problema - che non è solo lucano - della costruzione di un meccanismo di accumulazione originale per le zone interne e per le aree ar-

retrate del paese. A questo obiettivo da anni - anche se con dei limiti lavorano i comunisti lucani, persuasi di lavorare e lottare, in questo modo all'interno di una grande esigenza nazionale: 'il recupero allo sviluppo delle arce e dei settori arretrati e marginali della struttura economica italiana. Un'esigenza che è parte esrenziale della nostra proposta dell'austerità come cardine per uno sviluppo della società italiana fondato sulla lotta allo sperpero e sull'utilizzazione di tutte le risorse. Ed è questo il nodo di una politica di risanamento della Basilicata. Occorre ridurre l'area dello spreco, della dissipazione delle risorse naturali e finanziarie, dello sperpero e dell' abbandono: la terra, l'acqua, la montagna, i risultati della ricerca, gli uomini, la loro intelligenza, la loro volontà; avviarsi verso un'utilizzazione Integrata, combinata delle risorse anche modeste di cui dispone questa terra: spezzare la logica della contrapposizione tra diversi territori e settori produttivi: la montagna e la collina separate e contrapposte alla pianura, i centri ur-Bani cresciuti contro le campagne, l'industria nemica del-Pagricoltura.

A questa linea di utilizzaziome piena ed integrata delle ricorse e di crescita programmatica ci siamo ispirati nel

Ferrarotti ai varieta

Da una intervista del prof. Franco Ferrarotti a Lotta continua:

«Una cosa però è chiarissima: nonostante i patetici sforzi di Ingrao, il Parlamento è diventato una passerella, si è completamente spuotato non solo di potere ma anche di significato. L'uomo politico medio italiano, il parlamentare, ha oggi una funzione di avanspettacolo. La rappresentanza politica è diventata rappresentanza spettacolare. La politica vive come in un limbo dove non è più chiaro chi rappresenta chi. La rappresentanza è divenlata rappresentazione ed è

mata la sua rappresenta-Perbacco. Non sapevamo che il prof. Ferrarotti fosse essì esperto di varietà.

Il nuovo prelievo fiscale

Oggi le dichiarazioni del ministro Pandolfi sull'autotassazione

I dati dell'entrata statale nei primi sei mesi di quest'anno - Il gettito dell'IVA resta basso — Chi può ancora ottenere il condono

chi debba pagare l'autotas sazione di acconto ad ottobre, più volte annunciata e rinviata, dovrebbe essere presa oggi. Il ministro Pandolfi ha convocato i giornalisti per questo pomeriggio alle ore 17 a Palazzo Chigi. L'urgenza di prendere una decisione deriva dalla vicinanza della scadenza ma anche dalla necessità di avviarsi ad un chiarimento delle reali prospettive di entrata dello Stato e, quindi, degli aggiustamenti possibili che dovranno riflettersi nella formulazione del bilancio statale attualmente in corso. Vi sono questioni di giustizia, verso le diverse categorie di contribuenti, ma anche di rie quilibrio del rapporto fra entrate e spese.

BILANCIO -- I dati del bilancio di cassa dello Stato al 30 giugno sono stati commentati in modo ottimistico dal quotidiano confindustriale « 24 Ore » che rileva, ad esempio, come il gettito fiscale nei primi sei mesi dell'anno. pari a 20.303 miliardi, si approssimi all'obiettivo posto. Questo ottimismo è anzitutto infondato, per due ragioni: 1) kil prelievo è aumentato anzitutto per il permanere di

l'ente di assistenza (ma in

effetti ha solo funzione di

previdenza integrativa) per

350 mila rappresentanti e a-

genti di commercio. Il diret-

tore generale Ermanno Pe-

sce, che per 40 anni è stato

dipendente dell'ente e per 14

massimo dirigente, si è di-

messo improvvisamente, ad

appena sei mesi dalla ricon-

ferma nella carica. Ha reso

pubblica la sua decisione con

una lettera al Corriere della

sera, attribuendo le dimis-

sioni alla impossibilità di e-

sercitare le sue funzioni per

l'¢ ingovernabilità del perso-

nale e l'ignavia dei mi-

state contestate ieri dai sin-

dacati nel corso di una con-

ferenza-stampa, cui hanno

partecipato il segretario ge-

nerale della FLEP (Federa-

zione unitaria dei parastata-

li) Carlo Zollo, per la CGIL

Miglio, per la CISL Baraba-

schi, per la UIL Primiceri.

per la CISAL De Gregorio e

il rappresentante del perso-

nale nel consiglio di ammi-

nistrazione Ponturo. L'aver

dirigere l'ente alle conse-

guenze dell'applicazione della

legge 70 di riassetto del pa-

rastato e al primo contratto

di lavoro di tutta la catego-

ria dei dipendenti parastatali

– è stato detto – dimostra

piuttosto l'incapacità del di-

rettore dimissionario ad ade-

guarsi alle linee di riforma

- in vista del superamento

di un organismo superfluo.

che amministra circa cento

miliardi l'anno - e ad accet-

tare l'impostazione di una

l'impossibilità di

Queste motivazioni sono

nisteri vigilanti ».

in termini apparenti più che reali: 2) l'inflazione innalza la percentuale di trattenuta sulle buste paga; 3) il maggior gettito infine si realizza in relazione al fatto che, in luogo dello « sviluppo zero », vi è stato un incremento produttivo nella prima metà dell'anno (che non è sicuro si mantenga al medesimo livello nei sei mesi successivi).

L'ottimismo, allora, può si-

gnificare questo: che negli

ambienti padronali si ritiene

buono l'indirizzo di una fiscalità che sposta sempre più il carico sulle retribuzioni, anche a costo di scontarne l'effetto deflazionistico, senza che vengano fatti passi avanti nel riequilibrio del bilancio visto che il disavanzo è stato di 6.890 miliardi in sei mesi. E' in moto, a quanto pare, la difesa sorniona del sistema che favorisce le evasioni.

INTROITI IVA — Nei primi sei mesi dell'anno, in particolare, il gettito dell'IVA è stato di soli 1.642 miliardi, il che rappresenta un aumento rispetto ai 1.256 del 1966 ma si deve tenere conto degli aumenti di aliquote decisi nel frattempo oltre che di aumenti dei prezzi attorno al 20 per cento. L'evasione masun alto livello di inflazione, | siccia dell'IVA, nei confronti

ROMA :- L'ENASARCO è | partecipazione : consapevole | fica che gli altri (circa 750 |

Nelle dichiarazioni di Pesce

sull'attività del centro elet-

tronico, definito un « gioiel-

lo >, si nota per esempio che

egli non accetta le denunce e

le critiche dei dipendenti a

proposito dell'inefficienza di

questo apparato tecnico del

costo di 800 milioni l'anno

per l'affitto. Il « gioiello » in-

fatti non funziona perchè e-

sistono carenze organizzative

dell'ente che non riesce ad

adeguarsi all'uso razionale

delle tecniche automatizzate

di lavoro. Qualche particolare

illuminante: il « Telelift », un

trenino portapratiche, con

centralino elettronico, per la

delicatezza del suo apparato

si guasta frequentemente, ma

per ripararlo occorre chia-

mare ogni volta un tecnico

Dietro a questa indifferenza

si è nascosto in realtà l'in-

tento di mantenere in vita un

carrozzone che con la rifor-

ma previdenziale è destinato

parte del dott. Pesce di pres-

sioni ricevute per le assun-

zioni di un certo numero di

dipendenti, i sindacati hanno

fatto rilevare la parzialità e

il ritardo della denuncia: l'ex

direttore generale almeno nel

corso dei quattordici anni

del suo incarico al vertice

ha partecipato direttamente a

una gestione che soltanto ora

accusa di clientelismo (l'E-

NASARCO è stato notorio

feudo della DC). E ancora:

l'ente ha indetto soltanto due

concorsi pubblici per com-

plessivi 26 posti. Il che signi-

UN DOCUMENTO UNITARIO AL COMUNE DI BOLZANO

Quanto alla rivelazione da

dalla Germania.

ad essere soppresso.

dei dipendenti alla attività

dell'ente stesso.

I sindacati confutano le critiche dell'ex direttore generale

Se L'ENASARCO funziona male

la colpa non è dei dipendenti

Una denuncia troppo pretestuosa per essere credibile - Rifiuto della riforma e

responsabilità per il clientelismo - Qualche esempio della cattiva gestione

. g. d . , d' sed. ROMA - La decisione su | che fa aumentare l'incasso | della quale la Guardia di Finanza sembra mancare di adeguati strumenti, continua ad essere uno dei fattori centrali di debolezza e distorsione del prelievo fiscale.

delle Finanze precisa che la

possibilità di una denuncia-

colloquio col ministro delle della scadenza del regime maggiori esigenze di spesa

dipendenti) sono stati assunti

tutti per « chiamata diretta ».

Lo stesso direttore generale

dimissionario, che lamenta

tale modo di procedere nelle

assunzioni, è diventato di-

«chiamata diretta» nel 1937,

quando l'ente si chiamava

ENFASARCO (Ente nazionale

fascista per... ecc.). Sulle as-

sunzioni clientelari, l'ex di-

rettore generale aveva tra

l'altro fatto i nomi dell'allora

ministro del Lavoro Bertoldi

(PSI) e dell'allora sottosegre-

La FIDEP-CGIL in merito

a questa vicenda ha anche

deplorato il rilievo dato alle

dichiarazioni di Ermanno

Pesce dalla stampa e l'inter-

pellanza parlamentare del

PRI. Attribuire l'ingovernabi-

lità di quell'ente - si affer-

ma nel documento del sinda-

cato đei parastatali - alle

conseguenze dell'accordo sin-

dacale per il nuovo tratta-

mento normativo ed econo-

mico del personale parastata-

le, scaturito dalla legge di

riassetto degli enti pubblici

non economici, e alla « sca-

dente voglia di lavorare esi-

stente nel settore » denota da

un lato l'arretratezza di un

pubblico funzionario investito

di notevoli responsabilità in

un settore di grande interes-

se per la collettività, quale

quello dei servizi previden-

ziali, che rifiuta ogni avan-

zamento del Paese sul piano

delle riforme; dall'aitro la

pochezza di un dirigente che

confessa la sua incapacità ad

esercitare le proprie funzioni

se non conservando un si-

tario Schietroma (PSDI).

pendente

dell'ente

CONDONO — Il ministero

bis per il condono fiscale è limitata a quei contribuenti che hanno presentato erroneamente la speciale dichiarazione dei redditi 1973 senza che si verificasse la condizione dell'avvenuta definizione delle pendenze per tutti i tributi degli anni precedenti. Questi contribuenti possono presentare dichiarazione, senza modulo speciale, entro 30 giorni dalla notifica dell'inefficacia della precedente dichiarazione.

REGIONE SARDA - L'assessore alle Finanze della Regione Sarda ha avuto ieri un Finanze, Stammati, in vista provvisorio delle imposte previsto dalla legge del 1973. La Sardegna, in base al suo statuto speciale, reclama una maggiore autonomia anche in campo fiscale in vista di soddisfare più adeguatamente le La «vertenza Calabria» esige delle scelte chiare e precise

I lavoratori e i giovani comprendono che i problemi devono essere risolti sul terreno della democrazia - I fascisti del MSI hanno cercato di soffiare sul fuoco, ma sono rimasti isolati - Lo sciopero dell'8 luglio - Le leghe dei disoccupati

Dalla nostra redazione

Stammati sulle nomine bancarie

cupati e delle leghe giovanili, delle campagne assetate, la-ROMA — Il ministro del te sciate ai rovi e all'erbaccia. soro, Stammati, ha chiesto al delle fabbriche nuovissime e Presidente di riunire i segre già minacciate di chiusura. tari dei partiti per concor I primi operai assunti dalle dare una linea di condotta che eviti la lottizzazione delimprese sorte con abbondanti le nomine bancarie. Lo riveincentivi finanziari e pubblici la lo stesso Stammati in una — è il caso dell'Andreae intervista a Eugenio Scalfasono già in cassa integrari, che sarà pubblicata do-mani dalla «Repubblica». zione e da quattro mesi senza salario. Nella stessa situazio-« Ormai è diventata una quene si trovano i 500 dipendenti sticne cruciale - sottolinea della Liquichimica di Saline Stammati — il governo deve Ioniche, che non ricevono dal avere il potere di provvedere», nel rispetto «rigoroso», mese di aprile lo stipenlio. aggiunge, del criterio di no-Lo stesso quadro di incerminare persone dotate di retezza nella piana di Lamequisiti di competenza e mo zia Terme, dove sta sorgendo ralità. «Tutto il resto, affi la SIR: stanno per finire le liazione politica, simpatie commesse e si profilano i lipersonali o di gruppo, non ci cenziamenti per i lavoratori deve entrare. Parlamento e assunti dalle ditte appaltapartiti, a mio avviso - contrici. Appena chiusa la poletinua Stammati rilevando di mica aperta dall'IRI sul quinaver letto «concetti analoto centro siderurgico, è arrighi» in un recente articolo vato il progetto fantasioso di del dirigente comunista Ma-Cosentino, che vorrebbe tracaluso - dovrebbero essere i sformare la piana in un mecontrollori delle scelte del gacomplesso turistico, che, a governo e i tutori dell'impar-

- Circa l'interpellanza : pre-

sentata dal PRI, la FIDEP-

CGIL ne sottolinea le contrad-

dizioni, che peraltro hando

spesso accompagnato l'atteg-

giamento di quel partito nella

materia. Per l'eliminazione

delle sperequazioni retributive

e per l'affermazione di giu-

sti criteri di professionalità e

di efficienza si è invece co-

stantemente battuto il movi-

In una lettera inviata al

ministro del Lavoro Tina An-

selmi e al presidente dell'E-

NASARCO Tacconi, la segre-

teria della FIAVREP-CGIL

(Federazione agenti rappre-

sentanti viaggiatori e piazzi-

sti) ricorda a sua volta che

già in passato il sindacato a-

veva denunciato le preoccu-

pazioni della categoria per la

scarsa efficienza dell'ente.

« Personale »

l'iniziativa

di Fortuna

su Kappler

ROMA - Componenti della

commissione di Controllo del

PSI hanno ricevuto ieri de-

legazioni degli orfani e delle

vedove dei caduti alle Fosse

Adeatine nonché rappresen-

tanti dell'ANPI che hanno

espresso la loro protesta per

l'iniziativa dell'on. Fortuna

che ha presentato alla ca-

mera un'interrogazione per

Alle delegazioni è stato as-

sicurato che l'iniziativa ha

carattere assolutamente per-

sonale e che verrà presa una

posizione ufficiale della di-

rezione del partito.

la liberazione di Kappler.

mento sindacale.

suo parere, dovrebbe dare più occupazione del siderurgico con una spesa inferiore. Le polemiche passate, le proposte nuove che si accaper le popolazioni della piana che vedono trafficare i camions e le ruspe nella costruzione delle infrastrutture, che hanno spiantato gli agrumi, nei terreni espropriati, in attesa del posto nell'indu stria. La stessa speranza, di un lavoro e di un reddito, è dei giovani disoccupati, molti dei quali forniti di titolo di studio superiore, che in Calabria sono ottantamila. A questa cifra, già considerevole, bisogna aggiungere la manodopera giovanile non qualificata, spesso nascosta dal lavoro nero, le donne che non lavorano classificate dalle statistiche come casalinghe. Di fronte a questa situa-

zione esplosiva c'è stato, nei giorni passati, il tentativo di innescare una miccia per fare espiodere la protesta e il cieco ribellismo. Ha tentato diverse volte, il MSI, di rinverdire vecchi successi nella piana di Gioia Tauro, organizzando « feste tricolori », e manifestazioni popolari, ma picchiatori scesi da ogni parte d'Italia, e i vecchi tromboni della reazione sono rimasti isolati nelle loro sortite pro-

¬ Il tempo dei « boia chi molla » è definitivamente tramontato in Calabria. Il fatto nuovo è che la gente comprende che è sul terreno della lotta e della democrazia che si risolvono i problemi. Per la prima volta, 15 mila giovani si svincolano dal ricatto del clientelismo e della raccomandazione, e presentano la domanda per il preavviamento al lavoro. Dietro c'è una legge, frutto di una mobilitazione dei giovani calabresi che hanno partecipato, in prima persona, organizzati nelle leghe giovanili alle numerose manifestazioni locali e nazionali. Molti di questi giovani sono quelli delle cooperative che hanno occupato le terre incolte e che hanno comin-

ciato a ripulire i terreni dalle erbacce e ad arare. Si riempie quindi di contenuti, nascono punti di riferimento concreti nella rivendicazione di un nuovo modello di sviluppo che trova l'agricoltura non come serbato:o di assistenza, ma come asse per un progetto di rinascita. La maturità e la crescita del movimento in Calabria hanno avuto una verifica nello sciopero regionale dell'8 luglio, giusto un mese fa.

A Reggio Calabria, alla manifestazione indetta dalla CGIL, CISL, UIL, c'erano quarantamila lavoratori a rivendicare una fase nuova secondo le linee elaborate dai sindacati. Alla ripresa di settembre il governo dovrà dare una risposta chiara, dopo anni di rinvii e di manovre, alle popolazioni calabresi. Il presidente della giunta regionale, Aldo Ferrara, in una lettera mandata pochi giorni fa ad Andreotti, ha definito esplosiva la situazione della regione. Spetta ora al governo avviare a soluzione una vertenza determinante per il futuro non soltanto di poche

Roberto Scarfone

CATANZARO - Basta lascia-Conferma del presidente del Consiglio re la costa, invasa quest'anno da mighaia di turisti, per trovare subito, nei paesi ag-Sarà attuato l'intero grappati sulla collina e nelle città gonfie di terziario e di spreco, la Calabria dei disoc-

Una lettera al presidente della Giunta - Contatti con la Regione per la definizione del piano siderurgico

piano tessile calabro

ROMA - La Gepi (Gestione partecipazioni industriali) provvederà a garantire i livelli di occupazione previsti dal « piano tessile Calabria 1 » portando avanti le iniziative avviate ed operando alcune ristrutturazioni e riconversioni produttive. Lo conferma il presidente del Consiglio. Giulio Andreotti, in una lettera inviata al presidente della Giunta calabra, Aldo Ferrara, che, rendendosi interprete dell'intero Consiglio regionale, aveva chiesto l'intervento del governo per ov viare alla drammatica situazione economica e occupazio-

nale della Calabria. La risposta di Andreotti insiste particolarmente sull'Andreae in quanto per le azienpatrimoniali del gruppo». Per quanto riguarda la si-

tuazione dei due impianti «Inteca» e «Andreae Cala-

de di questo gruppo già sono stati acquisiti precisi punti fermi, del resto discussi nei giorni scorsi con le organizzazioni sindacali del settore tessile. La Gepi - ricorda An- | m di governo» la consultadreotti - ha deliberato «la | zione con la Regione «in orpropria disponibilità al ri. dine alla definizione di un lievo delle attività delle azien- i piano relativo alla siderurgia». calabrest ». Restano da perfezionare gli accordi «tra le banche e la Andreae stessa, anche in ordine alla valutazione delle componenti

bria », passati completamen- | ca » di Castrovillari.

te nelle mani della Montefibre, Andreotti comunica che su richiesta del governo, le due società hanno stabilito 🙉 convocazione delle rispettive assemblee sociali per discutere dei problemi ancora aperti. A questo proposito si è appreso che oggi il senatore Medici, presidente dell'i Montedison, sarà in Calabria « per prendere contatti con 1 competenti organi regionali per assicurare continuita di lavoro e produzione agli impianti Montesibre di Castro-

La lettera di Andreotti al presidente della Giunta calabra si sofferma anche sulla situazione di Giola Tauro. Il presidente del Consiglio asterma che il ministro De Mita provvederà «con ogni tempestività» gli organi regionali sullo stato delle opeorientamenti e nelle decisio le Calabria ha deliberato di anticipare alle Prefetture di Reggio e Cosenza, per conto del governo, la somma di 325 milioni di lire al fine di consentire il pagamento dei salari dovuti ai lavoratori de gli stabilimenti «Andreae» di Reggio Calabria e « Inte-

I rapporti fra i partiti

Continua il dibattito nella DC sull'intesa

Interventi di Galloni e De Mita - Il vice segretario do sull'eventuale rinvio delle elezioni di novembre

ROMA - Quasi completamente ferma ormai, nell'imminenza del Ferragosto, l'attività politica, qualche nuova battuta registra la discussione nella DC sul valore e la portata dell'intesa tra i partiti costituzionali e sulle

prospettive. In una intervista a L'Astrolabio, il vice segretario democristiano Galloni sostiene che all'intesa si è giunti poiché si è « dato per scontato che l'epoca del centro sinistra è finita >. Egli afferma quindi che «il rapporto che si è istaurato, di dialogo, di confronto con il PCI (è) lo strumento necessario, il prezzo necessario, pagato per riprendere un contatto con le altre forze democratiche ». A proposito delle intese a livello locale, Galloni tende a sottrarre ogni iniziativa autonoma alle organizzazioni democristiane, affermando che gli eventuali accordi « devono essere sottoposti alla direzio-

Per quanto riguarda i turni delle elezioni amministrative, il vice segretario della DC ha sostenuto che «è più razionale che esse si concentrino in una sola parte dell'anno ». Dopo aver detto che è possibile dare applicazione anche immediata a una legge « razionalizzatrice ». Galloni di dare in proposito alcuna torna a smentire recisamente | indicazione.

ne centrale ».

che vi sia stato su questo punto un accordo tra DC e PCI « a danno dei partiti minori ». «Il rinvio delle clezioni del turno elettorale autunnal**e** aggiunge — potrebbe essere opportuno anche e soprattutto per i partiti minori per impedire che cresca la spinta alla polarizzazione sui due partiti maggiori. Per questo subordiniamo la nostra adesione al rinvio delle elezioni al consenso anche dei partiti mi

Secondo il ministro De Mita oggi solo il PCI ha unu strateaia: non ce l'hanno le altre forze politiche e in particol**a**re la DC », la quale « rimane legata a equilibri che non esistono più nel Paese ». Sia la linea di alcuni dirigenti democristiani, che puntano a un « rapporto preferenziale con il PSI », sia l'ipotesi socialista dell'alternativa sono giudicate da De Mita come irreali e irrealizzabili. « La DC -- egli dice --- non può s**ce**gliere insieme la linea del

confronto e sperare nella ricomparsa della possibilità di riprendere vecchi equilibri politici ». A parere di De Mita lo scudo crociato dovrebbe elaborare una linea strategi ca in contrasto con quella del PCI, ma non pare in grado

Domani nel centro di Roma

Manifestano i lavoratori del quotidiano Momento-Sera

positivo » sulla crescente ade- | dei già convocato incontro fra sione all'assemblea permanente dei circa 100 lavoratori licenziati dall'azienda «SPQR» è stato espresso dal Comitato d'agitazione unitario dei giornalisti e dei tipografi del quotidiano romano Momento-Sera. Tuttavia «è ind:spensabile creare — sottolinea un comunicato - malgrado il periodo feriale un rapporto crescente fra lavoratori licenziati e popolazione della nostra città, anche essa largamente interessata da una lotta che ha objettivi largamente condividibili, come quello della difesa dei livelli di occupazione e della libertà e pluralità dell'infor-

Primo momento di questo rapporto con la città - prosegue il comunicato — sarà la manifestazione che i lavoratori di Momento-Sera terranno domattina, giovedì, per far sentire la loro pre-

ROMA — Un giudizio « assai , ro 'rivendicazioni nel corso l'editore Salvadori Del Prato e il sottosegretario nei : problem: dell'informazione on. Arnaud.

La manifestazione partirà de via del Tritone, sede di Momento Sera, dove è stata convocata per le ore 830 una assemblea plenaria di tutti i lavoratori, g.ornalisti e poligrafici. Sono anche in preparazione dibattiti e manfestazioni nelle piazze del centro di Roma.

Il Comitato unitario di agi-

tazione, infine, «sollecita pubblicamente gli incontri richiesti dalle organizzazioni sindacali con la presidenza del Consiglio, con il ministro del Lavoro e con la Federazione editori giornali » e ringrazia sindacati, Comitati di redazione, Consigli di fabbrica, singoli colleghi nonché i Giornali radio e Telegiornali per la solidarietà finora manifestata ai dipendenti in senza e il carattere delle lo- lotta di Momento-Sera,

nuovi orientamenti ideali, un bisogno profondo di libertà e di progresso.

Bilinguismo e diritti dei lavoratori tario delle forze politiche dependenti del solo municipio :

BCLZANO — Il consiglio co- | munale di Bolzano ha affrontato nella lunghissima seduta di lunedi, protrattasi fino a notte inoltrata, il complesdipendenti dell'amministraziolavoro potrebbe essere messo in discussione a causa della questione del cosiddetto « bilinguismo» cioè deila conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca. E' questo un requisito previsto per i dipendenti degli enti pubblici dalle norme che regolano, da tempo, il nuovo assetto autonomistico dell'Alto Adige.

Il caso è clamorosamente scorpiato la scorsa settimana, dopo che la giunta provinciale — formata da DC e SVP, il partito di lingua tedesca predominante in provincia di Bolzano — ha respinto una delibera della giunta comunale con la quale si prevedeva il passaggio in ruolo di alcuni dipendenti del Comune, non bilingui. Una rapida verifica ha con-

sentito di appurare che i di-

di Bolzano che si trovano in queste condizioni, sono oltre 160, senza contare il personale dell'ONMI e dell'ONAIRC so problema dei circa 160 enti le cui funzioni sono passate recentemente sotto la gestione degli enti locali e per cui dipendenti il passaggio in ruolo dovrebbe essere automatico. Di fronte al pericolo, peraltro sempre escluso dallo stesso presidente della giunta provinciale Magnago, di un assurdo unilaterale provvedimento di licenziamento nei confronti dei 160 impiegati, le organizzazioni sindacali hanno promosso nei giorni scorsi lo citare misure adeguate a re-160 dipendenti.

stato di agitazione, per sollegolarizzare la posizione dei In un documento della federazione autonoma alto-atesina del PCI-KPI, si sottolineava la pesante responsabilità delle forze politiche di maggioranza, al comune e alla provincia, che in oltre cinque anni non sono state in grado di sanare questa incredibile situazione, e si ribadiva l'esigenza di uno sforzo uni-

mocratiche per avviare rapidamente a soluzione il grave problema, nel quadro dei 13/2porti di collaborazione tra i diversi gruppi etnici. Nel pomeriggio di lunedopo una assemblea congiunta tra sindacato e forze politiche ad eccezione della SVP, autoesclusasi — aveva luogo la riunione dei capigruppo consiliari che ha consentito di venficare la possibilità di una significativa convergenza tra i partiti demo-

cratici. La seguente riunione del consiglio comunale veniva più volte rinviata a causa dei dissensi interni alla maggioranza, in modo particolare tra DC e SVP. La seduta veniva infine ripresa in serata e si giungeva alla approvazione di un documento unitario scttoscritto da DC. PCI, SVP, PSDI, PRI. Astenuti i liberali e i fascisti, i quali in tutta la vicenda, hanno giocato la carta della esasperazione e della contrapposizione tra i gruppi etnici. Enrico Paissan Parlamento.

Delegazione siovena del Friuli-V.G. da Andreotti

ROMA — Il presidente del Consiglio ha ricevuto stama-חפ ערו לפיידור מי ישו פון veni della Regione Priuli-Venuma Galanda dalla senatrice Gabriella Gherbez e da! consigliere regionale Stoka. Un comunicato di palazzo Chigi informa che sono stati discussi i problemi di interesse della minoranza slovena nel quadro della Costitutzione della Repubblica e che il presidente ha preannunciato la formazione di una commissione speciale per preparare le opportune normative da sottoporre al

fabbriche ma di un'intera regione.